



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01910 DEL SEN. GASPARRI (res. n. 286 del 18 marzo 2025)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, il Senatore interrogante solleva specifici quesiti in ordine alle eventuali iniziative intraprese in relazione alla diffusione di un comunicato del Comitato "Antonio Gramsci" del Nuovo Partito Comunista Italiano, in cui venivano esplicitate gravi minacce nei confronti dell'ex senatore Enrico Aimi, membro laico del Consiglio superiore della magistratura e della dottoressa Lucia Musti, Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino.

Il documento anonimo diffuso dal Nuovo Partito Comunista Italiano, N-Pci, un comitato clandestino legato ai Comitati di appoggio alla Resistenza per il comunismo (Carc), costituisce un attacco ignobile e spregevole nei confronti di magistrati e uomini delle istituzioni, a cui è stata espressa assoluta solidarietà.

Un attacco che, oltre a minare la sicurezza delle persone coinvolte, costituisce anche un profondo vulnus alla democrazia e alle istituzioni stesse, quali presidio di garanzia dei principi fondamentali dello Stato contro l'eversione.

È un atto che va duramente condannato, sia per i contenuti sia per le modalità con cui sono stati diffusi, che evocano indubbiamente quei fenomeni terroristico-

eversivi che, per la loro natura e il loro contesto, possono arrecare grave danno al Paese e hanno come unico fine quello di intimidire la popolazione, condizionare l'attività dei pubblici poteri e destabilizzare le strutture costituzionali, economiche e sociali.

Per questi motivi le Forze dell'Ordine e l'Autorità giudiziaria competenti non resteranno inermi di fronte a tale episodio.

La prevenzione e il contrasto ad ogni forma eversiva dell'ordine democratico hanno sempre costituito una priorità per il Governo che, al riguardo, è già intervenuto con il recente decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario”*.

Le nuove disposizioni introdotte hanno l'obiettivo di rafforzare l'attuale sistema di prevenzione e di repressione del terrorismo.

Il nuovo delitto di *“Detenzione di materiale con finalità di terrorismo”*, previsto all'articolo 270. *quinquies* del codice penale, è diretto a colmare un vuoto normativo sulla detenzione di documentazione propedeutica al compimento di attentati e sabotaggi con finalità di terrorismo

La modifica dell'articolo 17 del decreto-legge n. 113 del 2018, in materia di prescrizioni penali in caso di violazioni delle norme per il noleggio di autoveicoli per la finalità di prevenzione del terrorismo, mira invece a perfezionare il sistema di prevenzione antiterrorismo, tenuto conto dell'esperienza maturata a seguito degli attacchi verificatisi negli scorsi anni in varie città europee, che hanno evidenziato come una delle tattiche preferite dai gruppi o anche dai cosiddetti «lupi solitari» sia quella di utilizzare veicoli per colpire indiscriminatamente pedoni in luoghi affollati.

Sarà sempre massimo l'impegno per la difesa della democrazia e delle istituzioni del nostro Paese.

Il Ministro

[Testo dell'interrogazione](#)